



© MARINA ALESSI

## Strani mostri

TITOLO: **L'ILLUSION COMIQUE**

AUTORE: **PIERRE CORNEILLE**

REGISTA: **FABRIZIO FALCO**

DOVE: **TORINO, TEATRO GOBETTI**

QUANDO: **FINO A OGGI**

Bel coraggio il 29enne Fabrizio Falco attore e regista del capolavoro del teatro barocco francese, *l'Illusion comique* di Corneille, con lo Stabile di Torino. Per aver affrontato questo "strano mostro", come l'autore chiamava una tragedia che è commedia, e poi per aver dato un contributo interessante alla lettura di un'opera che per la memoria teatrale è la magica messa in scena di Strehler del 1984. Se per il grande regista il tema era il teatro, per Falco è il rapporto coi padri, anche ideali. Ambienta in platea il luogo in cui Pridamante cerca il figlio con cui ha incomprensioni; lì incontra il mago Alcandro che con una magia gli mostra cosa fa Clindoro. L'azione si sposta sul palco, dove il figlio seduce ragazze, si mette nei guai e muore. Mentre Pridamante lo piange, si svela che Clindoro è un attore e ciò che si è visto è "solo" uno spettacolo. Il teatro come luogo di incontro e trasmissione tra padri e figli è una intuizione semplice e affascinante che Falco svolge non per fare rivolta generazionale, ma continuità: sceglie i costumi di Eleonora Rossi un po' antichi e un po' no e depotenzia "l'illusion" a favore del buon artigianato con una compagnia giovane e vitale anche tra i difficili versi: Fabiani, Granelli, Misasi, Odierna, Pastore, Spicuzza e lo stesso Falco.

- A.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

